



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 592/16 S.N.

Roma, 22 giugno 2015

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Questura di Verona, nessun criterio nei trasferimenti interni se non un chiaro abominio di quei principi di imparzialità e correttezza che dovrebbero caratterizzare l'operato dell'Amministrazione della P.S.!!

Condividendone appieno i contenuti, che questa Segreteria Nazionale fa propri, si trasmette l'unita lettera della nostra Segreteria Provinciale di Verona al Questore di quella provincia, con la quale si denuncia il vergognoso abominio di quei principi di imparzialità e correttezza che l'Amministrazione dovrebbe applicare anche nella movimentazione interna del personale.

Codesto Ufficio è pregato di voler intervenire urgentemente, facendo conoscere a questa Segreteria quali siano i criteri oggettivi e rispettosi dei diritti di tutto il personale che il predetto Questore ha adottato nella recente movimentazione di tre poliziotti dall'Ufficio Servizi Vari alla Squadra Volanti dell'U.P.G.S.P. ma anche nelle altre assegnazioni poste in essere presso detta Questura.

Il neo Capo della Polizia si è presentato puntualizzando che *"Il personale deve essere oggetto privilegiato dell'attenzione del Dipartimento e di ogni dirigente"* ma non intendeva certo dire che bisogna fare dei favoritismi!!

È certamente il caso che ciò venga spiegato al Questore di Verona il quale, una volta che l'ha compreso, deve revocare quelle assegnazioni effettuate probabilmente per ingraziarsi qualcheduno!!!

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP



Segreteria Provinciale di Verona

Lungadige Galtarossa, 11

37134 Verona

Tel. 3313714410

e-mail: verona@coisp.it

www.coisp-venezia.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Verona, 21 giugno 2016

Lettera aperta

AL SIGNOR QUESTORE DI VERONA

OGGETTO: REGOLE GESTIONALI - Trasferimenti interni nella Questura di Verona.

Preg.mo Sig. Questore,

dopo aver avuto un Ministro che aveva una casa “a sua insaputa” non dovremo forse stupirci più di nulla, senonché a Verona, presso la Questura da Lei diretta, accadono fatti che continuano a meravigliarci. Anche qui si verificano cose “ad insaputa” di chi le fa.

A trentacinque anni dalla Riforma della Polizia, nella Sua Questura i trasferimenti interni sono ancora verosimilmente una materia di scambio, per una concezione distorta della privacy i colleghi non riescono ad avere una regola certa da seguire per vedere realizzate le loro legittime aspirazioni professionali.

I Poliziotti non possono sapere quanto tempo serve per raggiungere un obiettivo, quante persone ambiscono allo stesso Ufficio e in che graduatoria si trovano, ma soprattutto che criterio viene usato per valutare le istanze di trasferimento interno: anzianità di servizio, anzianità di sede, tempistica della domanda stessa, esperienza professionale, conoscenze in genere, capelli biondi o neri, bassa o alta statura, o anche solo fortuna.

Ci hanno segnalato che nella Questura di Verona si sono verificati persino delle prime assegnazioni di neo Agenti direttamente in uffici burocratici “nobili” senza “faticare” prima un po’ nei servizi c.d. “peggiori” o meno gratificanti., alcuni poliziotti si possono vantare di aver provato l’esperienza di girare gran parte degli uffici della Questura ... mentre altri rimangono legati a vita ad un palo.

Signor Questore, in più occasioni, nell’arco degli anni, il COISP ha denunciato questa problematica ed ha chiesto una graduatoria con regole certe e consultabile dagli interessati. Chiaramente siamo stati sempre ignorati in questa giusta pretesa ... ed ancora oggi non c’è alcuna regola oggettiva ma solo vergognose regole soggettive!

Questa mattina abbiamo cercato di comprendere il metodo di valutazione delle ultime aggregazioni dall’Ufficio Servizi Vari all’U.P.G.S.P. - Volanti dove sono stati movimentati tre Agenti. Ebbene, sono stati utilizzati tre distinti criteri: l’anzianità di servizio per uno, la tempistica nel fare la domanda per un altro e l’anzianità di sede per il terzo ... insomma, trasferimenti effettuati quasi valutando le caratteristiche somatiche nel senso che per ognuno si è fatto come faceva comodo.

Ora, è di tutta evidenza che a Lei ed a molti Suoi collaboratori non importa nulla del personale, ma si può davvero essere così strafottenti?

Lei dirige, a livello locale, un’Amministrazione che ha il precipuo compito di far rispettare le norme dello Stato comprese quelle del buon senso, dell’imparzialità, della correttezza! Questi ultimi criteri, tuttavia, quando devono essere applicati al personale sembra che vengano totalmente trascurati!!

Sa, quando un poliziotto scrive al suo Capo è solito (una sorta d’obbligo) concludere con frasi del tipo “Con osservanza”, “Deferenti saluti”, ed altro ancora.... Ma Lei quando mai sta meritando il rispetto del personale che dirige??

Le ultime tornate amministrative hanno fatto “meditare” non poco il nostro Presidente del Consiglio. Gli italiani hanno manifestato una grande insoddisfazione e voglia di cambiamento. Beh, vero è che Lei e il Suo modo di dirigere non può essere valutato dal personale ... ma chissà che il mondo non cambi ed allora ben altro, per quanto sta facendo, riceverebbe che i “Deferenti saluti”.

Per niente soddisfatti per questa forma di gestione arbitraria, auspichiamo in una Sua “meditazione” e ripresa di coscienza di quello che dovrebbe realmente essere il Suo ruolo e di come dovrebbe svolgerlo. Diversamente cercheremo altri interlocutori più attenti ai diritti di tutti i Poliziotti, non solo quelli con determinate caratteristiche somatiche.

Il Segretario Generale Provinciale
Massimo Perazzoli

Originale firmato agli atti